

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 09 febbraio 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1584

Ordine del giorno concernente i contratti di apprendistato e tirocini extracurriculari

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1568 concernente i contratti di apprendistato e tirocini extracurriculari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

l'apprendistato è un contratto di lavoro caratterizzato da un contenuto formativo: il datore di lavoro, oltre a pagare la retribuzione all'apprendista per il lavoro svolto, è obbligato a garantire all'apprendista la formazione necessaria per acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto. L'apprendista ha, a sua volta, l'obbligo di seguire il percorso formativo che può essere svolto internamente o esternamente all'azienda;

considerato che

- il d.lgs. 276/2003 prevede tre tipologie di contratto, con finalità diverse;
- apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, che consente di conseguire una qualifica professionale;
- apprendistato professionalizzante, che consente di ottenere una qualifica attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale;
- apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, che consente di conseguire un titolo di studio di livello secondario, universitario o di alta formazione e per la specializzazione tecnica superiore;

preso atto che

i tirocini non costituiscono un rapporto di lavoro, bensì una metodologia formativa ovvero una misura di politica attiva finalizzata agli obiettivi dell'orientamento, della occupabilità e dell'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;

considerato che

i tirocini si suddividono in due categorie: curricolari ed extracurriculari;

preso atto che

i tirocini extracurriculari sono rivolti a:

- soggetti in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 150/2015 - compresi coloro che hanno completato i percorsi di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro;
- lavoratori a rischio di disoccupazione;
- soggetti già occupati che siano in cerca di altra occupazione;
- soggetti disabili e svantaggiati (disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99; persone svantaggiate ai sensi della legge 381/1991; richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del d.p.r. 21/2015; vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, ai sensi del d.lgs. 286/1998; vittime di tratta ai sensi del d.lgs. 24/2014);

invita la Giunta regionale

- a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di promuovere, sostenere e incentivare maggiormente i contratti di

apprendistato che, a differenza dei tirocini extracurriculari, sono dei veri e propri contratti e rapporti di lavoro, oltre che un valido investimento da parte dell'azienda sul proprio futuro;

- ad attivare un piano di formazione dei tutor;
- a prevedere una piattaforma digitale dedicata per snellire e favorire il processo di attivazione per le imprese;
- a creare un fondo dedicato alle aziende con un rapporto apprendisti/tirocinanti superiore al 75 per cento (o a scala graduale con bonus più alto all'aumentare del rapporto);
- a creare un fondo dedicato alle PMI che scelgono di attivare formazione esterna specifica.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1585

Ordine del giorno concernente il finanziamento aggiuntivo a sostegno di province e Città metropolitana di Milano al biennio 2022-2023, di cui alle leggi regionali 19/2015 e 32/2015

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1571 concernente il finanziamento aggiuntivo a sostegno di province e Città metropolitana di Milano sul biennio 2022-2023, di cui alle leggi regionali 19/2015 e 32/2015, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

la legge 7 aprile 2014, n. 56 ha disposto un consistente ridimensionamento delle competenze e delle risorse sia umane che finanziarie di Province e Città metropolitana;

atteso che

- la legge regionali 8 luglio 2015, n. 19 e la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 hanno dato attuazione alla normativa nazionale in premessa, con disposizioni finalizzate al riordino di Province e Città metropolitana di Milano, confermando le funzioni già conferite precedentemente alla riforma nazionale;
- in un'ottica di valorizzazione di Province e Città metropolitana, è stata sottoscritta il 3 luglio 2019 l'«Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015. Triennio 2019-2021», che prevede su ciascuna delle tre annualità un finanziamento complessivo annuo di 18 milioni di euro, di cui 1 milione in conto capitale;

preso atto

della proposta di «Bilancio di previsione 2021-2023», che non prevede alla relativa missione 18, programma 1, capitolo 13560, lo stanziamento in conto capitale del suddetto importo di 1 milione di euro per le annualità 2022-2023;

ritenuto necessario

assicurare risorse in conto capitale, in aggiunta a quelle correnti già stanziare, a sostegno dell'esercizio delle funzioni confermate di Province e Città metropolitana di Milano, nella prospettiva della prevedibile continuità degli accordi anche oltre la naturale scadenza dell'intesa;

invita la Giunta regionale

a integrare le risorse della missione 18 «Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali», programma 1 «Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» del bilancio di previsione 2021-2023, con lo stanziamento aggiuntivo di 1 milione di euro per il biennio 2022-2023,

a sostegno dell'esercizio delle funzioni confermate in capo alle Province lombarde e alla Città metropolitana di Milano.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1586

Ordine del giorno concernente il polo per le cure di bassa intensità e lungo degenza nell'area dell'ex Ospedale Sant'Anna di Como-Camerlata

Presidenza del vice presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1573 concernente il Polo per le cure di bassa intensità e lungo degenza nell'area dell'ex Ospedale Sant'Anna di Como-Camerlata, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
richiamato

l'accordo di programma finalizzato alla localizzazione e alla realizzazione del nuovo ospedale Sant'Anna di Como che Regione Lombardia, provincia di Como, comune di Como, comune di Montano Lucino, comune di San Fermo della Battaglia e Azienda Ospedaliera S. Anna di Como hanno sottoscritto in data 13 dicembre 2003 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 6, comma 8, della l.r. 2/2003;

ricordato che

- detto accordo di programma è stato successivamente modificato con atti integrativi approvati rispettivamente con d.p.g.r. 29 novembre 2005, n. 17623 e d.p.g.r. 26 aprile 2011, n. 3708;
- con la costituzione dell'ASST Lariana, quest'ultima è subentrata all'AO Sant'Anna nell'AdP;

specificato che

- l'atto integrativo definito nel 2011 prevede che nell'area già ospedaliera di via Napoleona a Como, località Camerlata, accanto a funzioni residenziali e di servizi, sia collocata una «Cittadella Sanitaria» con servizi di natura ospedaliera e socio-sanitaria;
- le medesime previsioni urbanistiche per l'area già occupata dal vecchio ospedale Sant'Anna in località Camerlata sono state fatte proprie dal PGT del comune di Como nel 2013 e s.m.i.;

osservato che

- l'ASST Lariana gestisce attività sanitarie e ambulatoriali collocate nell'area ex S. Anna di Camerlata nell'ambito del progetto di cittadella sanitaria;
- nel passaggio dal vecchio al nuovo ospedale, Como ha perso circa 200 posti letto e si è passati da circa 750 letti presenti precedentemente in via Napoleona agli attuali 550 del nuovo nosocomio di San Fermo della Battaglia;
- l'ASST Lariana sta ora progettando di riqualificare ulteriori due palazzine dell'ex Sant'Anna da adibire alle cure a bassa intensità e alla lungodegenza, in particolare per pazienti fragili per le crescenti necessità dell'ambito geriatrico, ed aventi caratteristiche progettuali tali da consentire la rapida convertibilità in spazi per i ricoveri necessari a fronteggiare possibili nuove ondate pandemiche;
- con deliberazione 18 dicembre 2018 n. XI/341 il Consiglio regionale ha indicato alla Giunta di provvedere per la prosecuzione delle iniziative d'insediamento di servizi sanitari, ambulatoriali, di carattere sociale nell'area ex ospedaliera di Como Camerlata;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito degli stanziamenti del bilancio regionale 2021, a finanziare la realizzazione

del progetto dell'ASST Lariana finalizzato a garantire la migliore presa in carico delle fragilità e il potenziamento dei posti letto nel territorio comasco tramite il recupero di due palazzine nell'area ex Sant'Anna di Camerlata a Como da adibire a cure di bassa intensità e lungo degenza, convertibili in caso di nuove ondate pandemiche a reparti per il ricovero dei pazienti con bisogni clinici meno complessi.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1587

Ordine del giorno concernente il ripristino della ferrovia della Valmorea

Presidenza del vice presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1575 concernente il ripristino della Ferrovia della Valmorea, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Ferrovia della Valmorea è stata una linea ferroviaria storica a carattere internazionale che alla sua massima estensione collegava Castellanza in provincia di Varese, a Mendrisio, nel Canton Ticino;
- la ferrovia nacque per soddisfare il bisogno di nuove vie di comunicazione tra le Province di Varese e Como e la Svizzera. La sua storia è fatta di ripetute chiusure e aperture: fu progettata nel 1902, chiusa ai passeggeri nel 1952 e poi al traffico merci nel 1977 e riportata in vita con un treno a vapore dal 1993 al 2014 per cinque chilometri sul versante italiano;

costatato che

- lo stato attuale della linea e delle sue infrastrutture è in stato di abbandono da anni ma l'aver mantenuto il vincolo ferroviario su tutta la tratta ha permesso che il sedime non sia stato distrutto da opere pubbliche o private nel tempo;
- nel 2012 l'Università LIUC «Carlo Cattaneo» di Castellanza ha prodotto uno studio sulla fattibilità di ripristino della Ferrovia della Valmorea nel quale si evidenzia che non essendo mai stata completamente dismessa, il ripristino non si configura come ricostruzione ma come manutenzione straordinaria;

considerato che

- la Ferrovia della Valmorea svolse anche un ruolo culturale e turistico grazie ai 20 comuni che collega in un contesto ancora poco contaminato ricco di attività produttive, commerciali, culturali e sociali;
- è caratteristica di uno spirito di appartenenza dei cittadini dei Comuni su cui transita, vista come parte integrante della storia locale;
- il suo recupero farebbe sicuramente da volano per la protezione e la valorizzazione del territorio, consentendo un grande sviluppo dell'offerta turistica verso i punti di interesse culturale, artistico e naturalistico;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale, compatibilmente con le risorse disponibili, al fine di prevedere adeguati stanziamenti atti a finanziare la progettazione e la realizzazione del ripristino della Ferrovia della Valmorea al fine di migliorare il turismo del territorio.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco